

pellanza; e credo anzi che qualcuno degli altri interpellanti potrebbe convertire la sua interpellanza in interrogazione, e così risponderci a tutti insieme.

**Presidente.** L'onorevole Mirabelli ha chiesto di parlare.

**Mirabelli.** L'argomento di molte interrogazioni delle quali abbiamo udito la lettura, è comune alle interpellanze, cioè la Tripolitania. Ora non capisco perchè l'onorevole ministro abbia detto di accettare le interrogazioni e non le interpellanze. (*Commenti — Interruzioni*).

Ma se è questione di delicatezza internazionale, tanto vale rispondere ad una interrogazione quanto ad una interpellanza. (*Interruzioni*).

**Presidente.** Onorevole De Martino, Ella mantiene la sua interpellanza?

**De Martino.** Io presentai una domanda d'interrogazione prima delle vacanze pasquali riguardante un aspetto speciale della politica internazionale nel Mediterraneo, nella speranza che l'onorevole ministro degli esteri avrebbe colto l'occasione per rispondere subito. Oggi che siamo alla vigilia di una più ampia discussione sulla nostra politica estera e poichè la mia interrogazione, mutata in interpellanza, si collega ad altissime questioni che interessano tutta la politica generale del Paese, credo più opportuno di mantenerla come interpellanza.

Quindi mi associo alla proposta fatta dall'onorevole De Marinis, accettata dal Governo, che le interpellanze siano svolte nel giorno che sarà stabilito dalla Camera.

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** Mi pare che sia bene mettere in chiaro le cose. —

L'onorevole De Marinis ha proposto ed il Governo ha consentito che per ora le interpellanze rimangano nell'ordine del giorno salvo a proporre alla Camera che vengano svolte immediatamente prima della discussione del bilancio.

**De Marinis.** D'accordo.

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** In quanto all'onorevole De Martino debbo rispondere ad un'osservazione che egli mi ha rivolta. Presentando la sua interrogazione, egli dice, credeva che gli avrei risposto immediatamente. Ma io debbo fargli osservare che la sua interrogazione fu presentata due o tre giorni prima che la Camera prendesse le sue

vacanze ed in quei giorni la Camera era talmente affollata di lavoro (l'onorevole De Martino ricorda in quali condizioni si svolsero le ultime sedute) che a me mancò materialmente il tempo di potergli rispondere.

Ma non credano l'onorevole De Martino e la Camera che allora io mi trovassi, per fare questa risposta, in condizioni diverse da quelle in cui mi trovo ora.

**Presidente.** Dunque rimane inteso che le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, che potranno essere svolte in una seduta precedente la discussione del bilancio degli esteri, secondo sarà proposto e deliberato dalla Camera. Ma è evidente che, fatta una volta la discussione, questa non potrà rinnovarsi a proposito del bilancio perchè l'onorevole ministro molto giustamente osserva che sarebbe poco opportuno rinnovare la discussione.

Ora vi è anche sullo stesso argomento un'interrogazione dell'onorevole Branca. Domando all'onorevole Branca se mantenga la sua domanda come interrogazione.

**Branca.** Sì.

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** In quanto alle interrogazioni ho già detto che sono agli ordini della Camera e mi pare che non siano rimaste se non quelle degli onorevoli Lollini e Branca...

**De Marinis.** L'onorevole Lollini l'ha convertita in interpellanza.

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** Allora non resta che quella dell'onorevole Branca ed io sono agli ordini della Camera per rispondere quando essa lo desidera.

**Presidente.** Onorevole ministro degli esteri intende risponder subito a questa interrogazione?

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** Vorrei conoscerne prima il testo.

**Presidente.** Leggerò allora l'interrogazione dell'onorevole Branca al ministro degli affari esteri: « Per sapere quali siano le relazioni tra l'Italia e l'Impero Ottomano, mentre nell'opinione pubblica italiana si agita la questione di Tripoli. »

**Prinetti, ministro degli affari esteri.** La mia risposta è molto semplice: le nostre relazioni con l'Impero Ottomano sono perfettamente buone, perchè quanto si agita nella opinione pubblica non trova fondamento in nessun proposito del Governo. Il concetto del Governo su questa questione è molto chiaro, almeno il concetto del ministro degli affari esteri. Il supporre, l'attribuire al